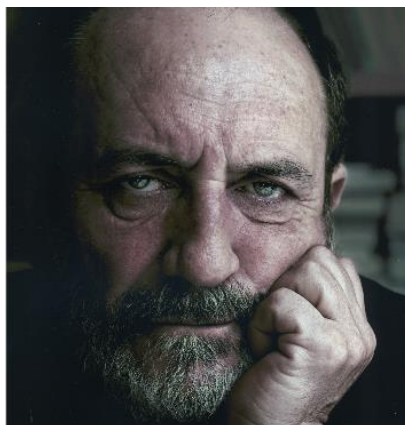


PER INSEGNARE BISOGNA AFFASCINARE



Nel corso dei tuoi studi hai avuto degli **insegnanti affascinanti**?

Il filosofo Umberto **GALIMBERTI**, recentemente, ha sostenuto che: “*Occorrono insegnanti affascinanti ma non è così. Oggi il ragazzo si deve ritenere fortunato se su nove docenti ne ha due carismatici, e questo è un grosso problema. Prima di essere mandati in cattedra, gli insegnanti dovrebbero essere sottoposti a un test di personalità, per comprendere se hanno la passione dell’insegnamento, ma da parte loro i genitori devono mettersi in testa che i docenti devono essere difesi. Sempre*”.

Ma cosa significa rendere una lezione affascinante? Secondo noi il fascino risiede in **tre diversi elementi**, due dei quali si possono allenare.

1. Parlando di insegnamento e di educazione, dobbiamo considerare come **elemento fondamentale il clima emotivo**: si impara col sorriso sulle labbra e in una classe gioiosa. Questo avviene quando gli studenti non si sentono giudicati, ma valorizzati. La TV è un esempio concreto: nessuno si sente giudicato dallo schermo, così avviene che, di fronte a un documentario, gli spettatori si sentono a loro agio.
2. Il secondo fondamentale è **la comunicazione**: un buon insegnante non dovrebbe essere esclusivamente un esperto di un campo del sapere, né di didattica. Alla base dell’insegnamento, prima ancora che la conoscenza, troviamo la **capacità di comunicare le proprie conoscenze**. Eppure, la comunicazione è terribilmente screditata nel mondo scolastico: la si accosta al marketing, al mondo delle vendite e del mercato.
3. Il terzo segreto dell’insegnante affascinante è la **passione**. Purtroppo, non esistono corsi di “passione”. Forse, è meglio così.

Per concludere: spesso ci scrivono maestre e maestri per confrontarsi con noi. Spesso, constatiamo che troppe maestre e maestri lavorano in condizioni difficili e che il nostro paese non è certo il migliore in cui insegnare. Però, imparare a gestire il clima emotivo e lavorare sulla comunicazione è ugualmente necessario: per quanto la situazione sia disperata, un **buon comunicatore** (o un comunicatore empatico) **farà la differenza**.